



Ordinanza movida molesta, vietate le lattine di birra dopo le 22

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Il sindaco Piunti sta per firmare la nuova ordinanza sulla movida molesta con un pesante giro di vite.

Divieto assoluto di bere nei parchi dalle 24 alle 6. Per i trasgressori multe da 25 a 500 euro.

Nell'ordinanza sono delimitate le aree della movida molesta. A San Benedetto divieto di bere alcol all'aperto nel quadrilatero tra la SS16, il mare, l'Albula e Grottammare. Divieto su tutto il lungomare. A Porto d'Ascoli la zona rossa è compresa tra via del Mare, via Esino, la Ss16 e il rilevato ferroviario.

I locali che si trovano in queste zone non devono vendere alcol dalle 24 alle 6 in qualsiasi contenitore. Dalle 22 alle 6 divieto di vendere alcol in vetro e lattina di birra. La sanzione pecuniaria va da 25 a 500 euro. Per i locali pescati una seconda volta ad infrangere l'ordinanza scatta la chiusura per 15 giorni.

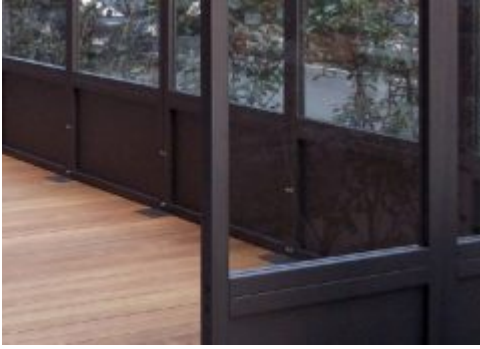
L'ordinanza entra in vigore appena firmata dal sindaco e sarà valida fino al 1° novembre. Dunque non si potrà bere per strada la notte di Halloween.



Ex Tirassegno ripulito dalle sterpaglie, De Panicis elogia Piunti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – L'ex Tirassegno di via Volta è stato ripulito dalle sterpaglie, dai cespugli e dalle erbacce. E' ormai pronto per ospitare le automobili. Grazie all'intesa tra l'amministrazione comunale e il ministero, la location sta infatti per diventare un parcheggio estivo libero.

“Finalmente – afferma il presidente dell'Associazione Albergatori, Gaetano De Panicis – è stata bonificata l'area dell'ex tirassegno, che sta dietro la pineta del lungomare Marconi. Da anni era stata abbandonata, invasa da erbacce che erano diventate quasi alberi tanto che i residenti, scherzosamente l'avevano rinominata Jurassic Park perché qualcuno, sempre in modo ironico, diceva di avere avvistato un piccolo velociraptor. Devo dire onestamente che il sindaco Pasqualino Piunti ascolta la gente e di questi tempi non è cosa da poco”.



Pedane dei bar sconfinano sulle strade: cinque locali nel mirino del Comune

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – L'amministrazione comunale continua con la linea durissima sull'occupazione del suolo pubblico da parte dei bar del centro. Dopo i sopralluoghi della Polizia municipale, cinque locali pubblici sono stati trovati con le pedane che occupano in maniera eccessiva la carreggiata stradale. Sono finiti nel mirino due ritrovi in via Mentana, due in via Bezzecca ed uno in piazza San Giovanni Battista.

Stanno per partire le diffide per i titolari degli esercizi: dovranno restringere le pedane sulle quali servono i clienti seduti ai tavolini. Se non lo faranno entro i limiti di tempo dettati dalla legge, partiranno le ordinanze del sindaco Pasqualino Piunti per la completa rimozione delle pedane.



Gabrielli presenta un altro esposto in Procura: false accuse

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Non abbassa la guardia Bruno Gabrielli. L'ex presidente del Consiglio ha consultato un noto penalista con il quale sta preparando un secondo esposto da inviare alla Procura della Repubblica, per "false accuse" utilizzate nel compilare la mozione di revoca dalla carica di presidente dell'assise.

"Una delle false motivazioni che sono state utilizzate per costruire il castello accusatorio – sbotta Gabrielli – verte sulla mancata presentazione in Consiglio del regolamento per i contributi alle associazioni. E' falso, perché non c'erano le condizioni per portare la delibera in assise, in quanto non esisteva alcuna delibera, e la questione è ancora aperta: nessun atto è stato approvato dopo la mia revoca, avvenuta il 29 aprile".

Il viaggio a Torino alla Fondazione Filadelfia. "Un'altra falsa accusa – tuona Gabrielli – verte sulla mancata autorizzazione per il viaggio a Torino: il presidente del Consiglio non deve essere autorizzato, può assumere tali decisioni in autonomia. Sarà la magistratura ad accertare se ci sono profili penalmente rilevanti".

Il primo esposto alla Procura. “Il precedente esposto era riferito alla modifica della delibera di revoca senza che i consiglieri ne fossero a conoscenza. Su questo episodio – conclude Gabrielli – i carabinieri hanno interrogato i capigruppo che parteciparono alla conferenza preconsiliare e anche un funzionario del Comune”.



“La città versa nel degrado assoluto”

“Il fallimento di questa Amministrazione è sotto gli occhi di tutti e la cartolina che lo immortalava è quella del cantiere del lungomare ancora aperto a stagione estiva inoltrata”

di NICOLA ROSETTI – ex segretario Pd Porto d’Ascoli

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – *“Se non sono stati in grado di chiudere dei lavori che hanno trovato già belli e pronti, figuriamoci se possono essere in grado di governare una città. Sono incapaci anche di fare l’ordinaria amministrazione.*

E c’è da dire che potrebbero lavorare in totale tranquillità visto che a questa amministrazione manca totalmente qualcuno che li contrasti, dal momento che l’opposizione è incapace di

svolgere il proprio ruolo.

Verrebbe da pensare che il PD ed il suo capogruppo siano in ferie estive, se non fosse che dal giugno dell'anno scorso devono ancora cominciare a lavorare. Se questo è il futuro è meglio iniziare a guardare altrove.

La città versa nel degrado assoluto, c'è dappertutto immondizia non rimossa da giorni, un'immagine non proprio edificante da offrire ai turisti. Ma, chissà, forse è proprio questo il loro cartellone estivo".



Da 53 anni in vacanza in Riviera: coniugi austriaci ricevuti dal sindaco Piunti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Il sindaco di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti ha accolto questa mattina in Municipio due coniugi austriaci, l'ingegnere Gunter Boyer e sua moglie Ulrika, che da ben 53 anni trascorrono gli interi mesi di giugno e settembre a San Benedetto.

L'amore per la nostra località da parte dell'ingegnere Boyer risale al 1964 quando, tramite i consigli di un'agenzia di viaggi, scoprì San Benedetto del Tronto. L'allora giovane

austriaco proveniente da Linz rimase subito stupito: il mare, il clima accogliente, la buona cucina di pesce, la suggestiva località, i moderni edifici appena costruiti in viale de Gasperi, i nuovi negozi in centro, bar storici come Sciarra e il Florian e l'intrattenimento offerto da punti di ritrovo come la Palazzina Azzurra rappresentarono un'alternativa valida ai rigidi inverni austriaci, a tal punto da spingerlo a tornare ogni successiva estate.

Dal 1972 Gunter è sempre tornato a San Benedetto scegliendo i periodi di bassa stagione proprio per godersi appieno le bellezze e il clima della città.



“Piunti ha risparmiato 528mila, Capriotti è stato bacchettato dal suo sindaco Gaspari”

Finalmente abbiamo capito perché il PD, rendendosi conto delle proprie incapacità ed invidioso delle vittorie altrui, preferisca affidarsi al Commissario prefettizio, Ripatransone docet”

di **GIANNI BALLONI** – capogruppo consiliare Fratelli d'Italia

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – *“Tonino Capriotti, confermando il detto che più si parla più si rischia di dire amenità, si sbilancia nell’affermare che il primo anno dell’amministrazione di centrodestra sarebbe negativamente paragonabile non, per dire, con un mese della precedente amministrazione di centrosinistra o con un mese dell’amministrazione PD Marino di Roma (che verrebbe da ridere), ma con un anno di amministrazione Prefettizia anzi, quest’ultima, eventualmente avrebbe fatto meglio.*

Perché avrebbe fatto meglio però non è dato sapere.

Parla ironicamente della spending review, ma si guarda bene dal considerare come si siano risparmiati su dirigenti e posizioni organizzative 528.000,00 euro ed altre decine di migliaia di euro per spese di segreteria.

Tratta della piscina, da anni in stato di abbandono ed in parte inutilizzabile, ed oggi che si sta concretizzando la possibilità di un restyling completo, ha le fregole e vorrebbe che gli altri realizzassero in pochi mesi ciò che i predecessori non sono riusciti in anni.

Censura la movida, quando questa amministrazione ha concordato con la Prefettura e la Questura una task force per aumentare la presenza degli agenti sul territorio, sono stati reperiti 32.000,00 euro per poter sostenere l’attività di controllo della Polizia Municipale oltre le ore 20,00 e fino a tarda notte, sono stati investiti 130.000,00 euro per posizionare un sistema di videosorveglianza, così come sono state emesse ordinanze di chiusura dei locali non in regola.

Capriotti parla di eventi estivi e non “distrutti”, quali Palanatale, Carnevale, Maremoto, in realtà semplicemente sostituiti e pare che la sostituzione non abbia prodotto drammi se non per gli accolti.

Per il lungomare ha da dire sui ritardi come se la colpa non fosse della ditta realizzatrice, ma degli amministratori che

non si sono aggiunti agli operai attivi in cantiere.

Credo che Capriotti scriva per allontanare l'attenzione su ciò che ha affermato l'ex sindaco appartenente al suo partito, Giovanni Gaspari, analizzando un anno di opposizione del centrosinistra: "L'attuale centrosinistra non ha alcuna formazione per svolgere questa funzione".

Il Commissario invocato da Capriotti era quello del PD, si è confuso".



Il Parco di via Monte Conero riaperto, sabato Piunti accende le luci a led

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Il parco di via Monte Conero è ok: nella giornata di martedì 20 giugno è stato riaperto al pubblico. E sabato 24 alle ore 21 il sindaco Pasqualino Piunti inaugurerà il nuovo impianto di illuminazione a led.

“Nessun ritardo all'intervento”, spiega Antonio Prado, responsabile infrastrutture digitali del Comune. “I pali sono arrivati al parco (foto), le plafoniere arrivano mercoledì 21

giugno, giovedì si procede al montaggio, venerdì si farà la verifica lavori e sabato serà si inaugurerà. Nella mattinata di martedì è stato riaperto al pubblico dopo essere stato messo in sicurezza”.



Finalmente la pista ciclabile del lungomare si congiunge al molo sud

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Era ora! Gli amanti della due pedali finalmente potranno percorrere il ponte sul torrente Albula e il primo tratto di viale di via delle Tamerici senza sobbalzi e senza il rischio di impattare con i pedoni. Mentre proseguono da un lato i lavori di riqualificazione del lungomare nord, che comprendono anche il rifacimento della pista ciclabile, dall'altro quelli di sistemazione dell'area della foce dell'Albula, comprendenti anch'essi la creazione di una corsia destinata alle bici, il Comune ha messo mano anche al tratto di raccordo tra i due percorsi che finora si sviluppava sul marciapiede.

Con una spesa di circa 16.000 euro la ditta Adriatica Bitumi sta realizzando, infatti, il tratto di pista ciclabile monodirezionale di collegamento tra viale Trieste e via delle

Tamerici. Il percorso per le bici si svilupperà adesso in gran parte su sede stradale, tranne un piccolo tratto dinanzi al monumento di Ugo Nespolo “Lavorare lavorare” dove continuerà a correre sul marciapiede ma in adiacenza alla sede stradale.

Cordoli, in parte in speciale materiale plastico e in parte in cemento, delimiteranno il percorso per incrementarne la sicurezza e apposite rampe consentiranno di superare agevolmente i dislivelli esistenti tra i tratti su sede stradale e quelli su marciapiede.

“In questo modo intendiamo dare continuità al lavoro di rinnovamento di due importanti tratti di piste ciclabili cittadine – spiega il sindaco Piunti – restituendo alla città percorsi per le due ruote che presentano importanti elementi per la sicurezza dei ciclisti. Questi lavori, inoltre, fanno parte integrante dell’operazione di restituzione del decoro ad una zona importantissima per la città, dove già si è intervenuti con la pulizia del corso dell’Albula e la chiusura dell’alveo stesso al parcheggio selvaggio”.



**Esami di maturità, Piunti:
“Un affettuoso augurio ai**

nostri ragazzi”

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – *“Ai ragazzi che si preparano ad affrontare gli esami di maturità vada il mio più affettuoso e sentito “in bocca al lupo”. Così il sindaco Pasqualino Piunti si rivolge ai giovani che domani sosterranno l’esame di maturità*

“Lo dico da padre e da Sindaco di questa città, ma soprattutto lo dico come cittadino italiano che ha a cuore le sorti di questo Paese – dice il sindaco – Parliamo spesso di “cervelli in fuga”, di “generazione persa” e tutti sappiamo quante difficoltà incontrino i nostri ragazzi ad affermarsi qui, a far valere i loro talenti. Non possiamo arrenderci a tutto ciò, è un preciso compito delle istituzioni invertire una tendenza che impoverisce l’Italia. Voglio dirvi che l’impegno che questo passaggio richiede sarà essenziale per il vostro futuro e per quello della comunità nazionale. Sono sicuro che saprete affrontarlo con scrupolo e preparazione perché in tutti voi c’è la volontà di credere all’importanza dei vostri studi. Se avete dei sogni, e sono sicuro che li avete tutti, questa è la strada giusta per provare a realizzarli”.